Comune di
NOGAROLE ROCCA

Relazione illustrativa della Giunta Comunale al rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 Relazione sulla gestione

(*articolo 151, comma 6, del decreto legislativo n. 267/2000 - articolo 11, comma 6, del decreto legislativo n. 118/2011*)

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 29 DEL 27 MARZO 2019

PREMESSA

Il rendiconto della gestione è un documento contabile che costituisce il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo iniziato con il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione con i quali l'Amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo. Il rendiconto della gestione costituisce la fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Queste considerazioni trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- il D.Lgs. n. 267/2000, all'art. 151, comma 6, prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, mentre, all'art. 231 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili";
- l'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione da parte dell'organo esecutivo, redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dello stesso articolo.

La presente relazione sulla gestione allegata al rendiconto è il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Essa viene redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e in applicazione dei principi contabili armonizzati della nuova contabilità finanziaria ad esso allegati.

LA GESTIONE FINANZIARIA

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

L'andamento delle principali voci di Bilancio riferite alla gestione 2018 è evidenziato nella sottostante tabella:

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2018			
Fondo di cassa al 01/01/2018		797.947,02	
+ riscossioni effettuate			
in conto residui	634.086,12		
in conto competenza	5.453.175,41		
		6.087.261,53	
- pagamenti effettuati			
in conto residui	297.905,03		
in conto competenza	2.849.715,39		
		3.147.620,42	
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Fondo di cassa al 31/12/2018			3.737.588,13
+ somme rimaste da riscuotere			
in conto residui	230.922.60		
in conto competenza	194.186,88		
			425.109,48
- somme rimaste da pagare			
in conto residui	104.717.93		
in conto competenza	513.539,13		
			618.257,06
- fondi pluriennali vincolati delle spese			
Fondo pluriennale vincolato spese correnti			137.897,56
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale			1.786.472,44
Avanzo di amministrazione al 31/12/2018			**1.620.070,55**

GESTIONE RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	729.752,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (-) Solo se nell'esercizio è stato effettuato il riaccertamento straordinario (perchè FPV da detrarre dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente)	0,00
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	+ 41.580,14
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	8.906,49
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	**780.239,11**

GESTIONE DI COMPETENZA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	480.093,67
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	5.647.362,29
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	3.363.254,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	137.897,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	1.786.472,44
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	**839.831,44**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2018	**1.620.070,55**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018 SCOMPOSTO AI FINI DELL'UTILIZZO

Parte accantonata	656.749,72
Parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	409.656,07
Parte disponibile	553.664,76

L'avanzo di amministrazione, risultante al termine dell'esercizio 2018, contiene i seguenti vincoli e destinazioni:

Parte accantonata

La parte accantonata, di complessivi € 656.749,72,00 comprende:

- l'indennità di fine mandato spettante al Sindaco, comprensiva delle imposte a carico dell'ente quantificata in € 4.655,00 (di cui € 607,00 maturate con riferimento all'anno 2014, € 1.012,00 maturate nell'anno 2015, € 1.012,00 nell'anno 2016, € 1.012,00 nell'anno 2017 ed € 1.012,00 nell'anno 2018);

- l'accantonamento 10% dei proventi da alienazioni da destinare ad estinzione anticipate mutui quantificato in € 55.252,00 di cui € 5.000,00 con riferimento all'anno 2016 ed € 50.252,00 con riferimento all'anno 2017;

- il fondo per i rinnovi contrattuali quantificato in € 15.000,00 comprensivo di oneri previdenziali ed assistenziali nonché dell'IRAP calcolato su un'ipotesi di presunzione in attesa della formalizzazione del CCNL dei Segretari Comunali;

- il fondo rischi passività potenziali quantificato in € 75.000,00 per conguagli utenze, rimborso tributi, quote inesigibili concessionario;

- il fondo rischi contenzioso quantificato in € 55.500,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze;

- il fondo spese legali quantificato presuntivamente in € 15.000,00;

- il fondo perdite su partecipate quantificato in € 13.383,00 pari all'intero risultato negativo dell'esercizio 2017 risultante dal Bilancio della partecipata, approvato dall'assemblea dei soci in data 25 giugno 2018, tenuto conto che il comune di Nogarole Rocca detiene nella stessa società una partecipazione pari allo 0,54% del capitale sociale;

- il fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato in € 422.959,72 per la determinazione del quale, previa analisi delle voci di entrata, si è ritenuto considerare adeguato e congruo l'ammontare dei residui da riportare di cui ai titoli I e III.

Fondi vincolati

La parte vincolata è pari a 0 (zero).

Parte destinata agli investimenti

La parte destinata agli investimenti, pari ad € 409.656,07 proveniente da accertamenti al titolo IV – entrata dell'esercizio 2018, al netto della somma impegnata al titolo II – spesa, compresa la quota di avanzo di amministrazione 2017 non applicata nell'esercizio 2018.

ANDAMENTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Si riporta il trend storico dei risultati finanziari per gli esercizi dal 2014 al 2018:

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI

DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	322.695,57	368.036,59	328.718,63	729.752,48	1.620.070,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	322.695,57	368.036,59	328.718,63	729.752,48	1.620.070,55

Gestione durante l'esercizio provvisorio 2018

Il bilancio di previsione 2018 – 2020 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 7 marzo 2018.
Durante l'esercizio provvisorio la gestione è stata regolata da apposita deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 20 dicembre 2017.

Applicazione norme di legge e principi contabilità

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 1° luglio 2015, esecutiva ai sensi di legge, l'Ente ha rinviato all'anno 2017 i seguenti adempimenti:
- adozione del piano dei conti integrato
- adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria
- adozione del bilancio consolidato.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30 maggio 2018, esecutiva ai sensi di legge, l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'articolo 232 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni, rinviando all'esercizio finanziario 2018 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ex decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni. Il primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale ex decreto legislativo n. 118/2011 alla contabilità finanziaria è pertanto quello relativo all'esercizio 2018.

Riaccertamento ordinario dei residui

Con il coinvolgimento di tutte le strutture amministrativo-contabili dell'Ente, e approvata con atto della Giunta Comunale n. 23 del 20 marzo 2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi previsto e disciplinato dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tale operazione è consistita:

⇒ nell'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondevano obbligazioni perfezionate e scadute secondo i criteri del principio applicato della contabilità finanziaria;

⇒ nell'iscrizione e costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa per l'importo complessivo di € 1.924.370,00, necessario per il finanziamento delle somme contenute nei residui eliminati al 31-12-2018 ma re-imputate negli esercizi successivi, distinto come da tabella che segue:

FPV da iscrivere nell'entrata del bilancio	parte corrente	conto capitale	totale
dell'esercizio finanziario 2019	137.897,56	1.786.472,44	1.924.370,00
dell'esercizio finanziario 2020	-	-	-
dell'esercizio finanziario 2021	-	-	-
degli esercizi successivi	-	-	-
totale	**137.897,56**	**1.786.472,44**	**1.924.370,00**

Equilibri di parte corrente e parte capitale

Le successive tabelle indicano come le risorse, destinate al finanziamento della parte corrente ed in conto capitale, sono state impiegate o hanno concorso al risultato della gestione di competenza:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2018
Entrate titolo I	2.441.156,41
Entrate titolo II	115.552,56
Entrate titolo III	269.346,18
Totale titoli (I+II+III) (A)	**2.826.055,15**
Spese titolo I (B)	1.985.480,86
Rimborso prestiti parte del Titolo IV (C)	255.729,19
Spese trasferimenti in c/capitale	0,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**584.845,10**
FPV di parte corrente iniziale (+)	**152.433,42**
FPV di parte corrente finale (-)	**137.897,56**
FPV differenza (E)	**14.535,86**
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	27.289,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	-
Contributo per permessi di costruire	-
Altre entrate (specificare)	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (utili Etra e recupero evasione)	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**626.669,96**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2018
Entrate titolo IV	2.480.649,85
Entrate titolo V **	
Totale titoli (IV+V) (M)	**2.480.649,85**
Spese titolo II (N)	781.387,18
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**1.699.262,67**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	327.660,25
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	1.786.472,44
Spese trasferimenti c/capitale	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	161.290,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	**401.740,48**

Le principali voci del conto del bilancio

Gli importi più significativi e rilevanti sui quali si è particolarmente caratterizzata la gestione finanziaria sono individuabili nelle seguenti attività:

⇒ l'iscrizione del tributo IUC, nelle sue componenti IMU, TASI e TARI;
⇒ l'attività di accertamento e verifica delle entrate tributarie dell'Ente
⇒ l'iscrizione dell'addizionale comunale all'IRPEF;
⇒ l'adeguamento del bilancio alle decurtazioni del Fondo di solidarietà comunale;
⇒ la gestione del servizio idrico integrato.

Variazioni di bilancio e utilizzo del fondo di riserva

Le variazioni al bilancio 2018, necessarie per adeguare taluni stanziamenti alle effettive esigenze dell'Ente, sono state autorizzate con i seguenti provvedimenti esecutivi ai sensi di legge:

organo deliberante	oggetto del provvedimento	estremi provvedimento	
		n.	data
Giunta Comunale	Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 a norma articolo 3, comma 4, decreto legislativo n. 118 del 2011.	49	04.04.2018
Giunta Comunale	Riallineamento delle previsioni di cassa esercizio finanziario 2018 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017.	50	04.04.2018
Giunta Comunale (ratificata con deliberazione consigliare n. 18 del 30.05.2018)	Bilancio di previsione 2018 - 2020. Approvazione variazione n. 1.	57	09.05.2018
Consiglio Comunale	Bilancio di previsione 2018/2020: assestamento generale, salvaguardia degli equilibri e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Approvazione variazione n. 2 con utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione.	24	26.07.2018
Giunta Comunale (ratificata con deliberazione consigliare n. 32 del 07.11.2018)	Bilancio di previsione 2018 - 2020. Approvazione variazione n. 3.	96	12.09.2018
Consiglio Comunale	Bilancio di previsione 2018 - 2020. Approvazione variazione n. 4.	31	07.11.2018

Con le seguenti deliberazioni della Giunta, esecutive ai sensi di legge, il fondo di riserva, stanziato in complessivi € 24.158,00, di cui la quota di € 19.658,00 per il finanziamento di spese ex comma 2 dell'articolo 166 del decreto legislativo n. 267/2000 e la quota di € 4.500,00 per il finanziamento di spese non prevedibili ex comma 2-bis dell'articolo 166 del decreto legislativo n. 267/2000, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio in esame per € 17.209,00, per cui la quota che è residuata è confluita nel risultato di amministrazione.

I prelevamenti dal fondo di riserva sono stati autorizzati a termini delle seguenti deliberazioni:

n.	data	importo prelevato	estremi della deliberazione di comunicazione al consiglio comunale
66	13.06.2018	€ 2.600,00	n. 33 del 07.11.2018
135	05.12.208	€ 14.609,00	n. 15 del 27.02.2019

Analisi anzianità dei residui

L'analisi dell'anzianità dei residui presenti al 31 dicembre sul rendiconto 2018, come riportata nella tabella che segue, evidenzia gli importi che ancora restano da incassare (*residui attivi*) o da pagare (*residui passivi*) e l'esercizio di provenienza degli stessi.

Per quanto riguarda le entrate, con particolare riferimento a quelle di cui al titolo 1° e titolo 3° si fa presente che sono assistite dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con riferimento ai residui passivi, si evidenzia che mentre le somme riferite al 2017 riguardano in gran parte spese in corso di liquidazione o regolazione, quelle degli anni precedenti sono prevalentemente collegate a spese assistite da finanziamenti correnti o in conto capitale con obbligo di rendicontazione alle rispettive Amministrazioni finanziatrici.

Riepilogo dei residui attivi

titolo		importo residui riportati	importo residui riscossi	importo riaccertamento residui	residui attivi da esercizi precedenti
I	Tributarie	744.531,40	557.510,73	41.580,14	228.600,81
II	Trasferimenti	21.369,49	21.369,49	-	-
III	Extratributarie	50.686,32	50.205,90	-	480,42
	sommano	**816.587,21**	**629.086,12**	**41.580,14**	**229.081,23**
					-
IV	Entrate in c/capitale	-	-	-	-
VI	Accensione prestiti	1.841,37	-	-	1.841,37
	sommano	**1.841,37**	**-**	**-**	**1.841,37**
					-
IX	Servizi c/terzi	5.000,00	5.000,00	-	**-**
totali generali		**823.428,58**	**634.086,12**	**41.580,14**	**230.922,60**

Riepilogo dei residui passivi

titolo		importo residui riportati	importo residui pagati	importo riaccertamento residui	residui passivi da esercizi precedenti
I	Correnti	295.103,65	205.512,49	8.904,42	80.686,74
II	Conto capitale	62.415,57	52.899,57	-	9.516,00
IV	Rimborso di prestiti	-	-	-	-
VII	Servizi conto terzi	54.010,23	39.492,97	2,07	14.515,19
totali generali		**411.529,45**	**297.905,03**	**8.906,49**	**104.717,93**

Residui con anzianità superiore a cinque anni

Vengono mantenuti i crediti esigibili fino al compimento del periodo di prescrizione.
L'elenco dei crediti stralciati è visionabile nella documentazione di cui al riaccertamento ordinario dei residui. In particolare si segnala l'esistenza di un credito riferito all'esercizio 2011 relativo a residuo di mutuo.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI ATTIVI	**Esercizi precedenti**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**Totale**
Titolo I	-	-	23.876,20	29.340,38	-	175.384,23	143.566,30	372.167,11
di cui Tarsu/tari	-	-	23.876,20	29.340,38	-	-	-	53.216,58
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	-	175.384,23	1.262,76	176.646,99
Titolo II	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasferimenti Stato	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui trasferimenti Regione	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo III	-	-	-	-	480,42	-	50.312,19	50.792,61
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui sanzioni CdS	-	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Parte corrente	**-**	**-**	**23.876,20**	**29.340,38**	**480,42**	**175.384,23**	**193.878,49**	422.959,72
Titolo VI	1.841,37	-	-	-	-	-	-	1.841,37
Tot. Parte capitale	**1.841,37**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	1.841,37
Titolo IX	-	-	-	-	-	-	308,39	308,39
totale residui attivi	**1.841,37**	**-**	**23.876,20**	**29.340,38**	**480,42**	**175.384,23**	**194.186,88**	**425.109,48**

RESIDUI PASSIVI	**Esercizi precedenti**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**Totale**
Titolo I	-	1.754,07	14.589,22	34.836,59	8.867,14	20.639,72	236.399,85	317.086,59
Titolo II	-	-	-	-	-	9.516,00	240.791,82	250.307,82
Titolo VII	-	623,51	4.669,35	96,25	680,35	8.445,73	36.347,46	50.862,65
totale residui passivi	**-**	**2.377,58**	**19.258,57**	**34.932,84**	**9.547,49**	**38.601,45**	**513.539,13**	**618.257,06**

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	in conto		totale
	residui	competenza	
fondo di cassa 1° gennaio			797.947,02
riscossioni	634.086,12	5.453.175,41	6.087.261,53
pagamenti	297.905,03	2.849.715,39	3.147.620,42
fondo di cassa al 31 dicembre			**3.737.588,13**
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
differenza			**3.737.588,13**

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ

			FONDO DI CASSA AL 01 GENNAIO 2018	**797.947,02**
Titolo	**ENTRATE**	**Riscossioni residui**	**Riscossioni competenza**	**Totale riscossioni**
I	Tributarie	557.510,73	2.297.590,11	2.855.100,84
II	Contributi e trasferimenti	21.369,49	115.552,56	136.922,05
III	Extratributarie	50.205,90	219.033,99	269.239,89
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	0,00	2.480.649,85	2.480.649,85
V	Da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
IX	Per conto di terzi e partite di giro	5.000,00	340.348,90	345.348,90
	TOTALE	**634.086,12**	**5.453.175,41**	**6.087.261,53**
Titolo	**SPESE**	**Pagamenti residui**	**Pagamenti competenza**	**Totale pagamenti**
I	Correnti	205.512,49	1.749.081,01	1.954.593,50
II	In conto capitale	52.899,57	540.595,36	593.494,93
III	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso di prestiti	0,00	255.729,19	255.729,19
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
VII	Per conto di terzi e partite di giro	39.492,97	304.309,83	343.802,80
	TOTALE	**297.905,03**	**2.849.715,39**	**3.147.620,42**
			FONDO DI CASSA risultante	**3.737.588,13**
			Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	0,00
			FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	**3.737.588,13**

Anticipazione di Tesoreria

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 non si è provveduto ad attivare anticipazione di Tesoreria. Sulla scorta delle verifiche periodiche dell'ufficio a ciò deputato, non essendo state riscontrate possibilità di crisi di liquidità, la Giunta Comunale non ha chiesto alcuna autorizzazione al Tesoriere.

Fondi vincolati di cassa.

Con determinazione n. 1 dell'8 gennaio 2015, il responsabile del Servizio Finanziario ha verificato che non sussistono giacenze di cassa da provvedere a vincolare.

Al 31 dicembre 2018 parimenti non sussistono giacenze di cassa da provvedere a vincolare.

Debiti fuori bilancio

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 31.08.2017 si è provveduto al riconoscimento e finanziamento di debito fuori bilancio per € 7.328,94 di parte corrente.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	**2017**	**2018**
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	7.328,94	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**7.328,94**	**0,00**

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Tempestività dei pagamenti

L'ente ha provveduto alla rilevazione dei tempi medi di pagamento delle fatture ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014, articolo 9, curandone la pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è risultato pari a **-4,58** giorni rispetto alla scadenza delle fatture.

Contenimento delle spese

Spese per consumi intermedi (articolo 6, decreto legge n. 78/2010)

tipologia spesa	rendiconto 2009	riduzione disposta	limite	impegni 2018	sforamento
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	10.652,24	80%	2.130,45	97,60	-
Missioni	245,02	50%	122,51	22,80	-
Formazione	2.329,88	50%	1.164,94	280,00	-
totale	**13.227,14**		**3.417,90**	**400,40**	

Spese per autovetture (articolo 5, comma 2, decreto legge n. 95/2012)

tipologia spesa	rendiconto 2011	riduzione disposta	Limite	impegni 2018	sforamento
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3.189,80	70%	956,94	2.718,42	- 1.761,48

Nel complesso, in relazione al principio enunciato dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 139 del 4 giugno 2012 e dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013/QMIG del 30 dicembre 2013, che ha considerato legittimo che lo stanziamento in bilancio, riferito alle diverse tipologie di spese soggette a limitazione, avvenga in base alle necessità istituzionali dell'ente, ritenendo che il comune possa operare compensazioni tra gli importi calcolati nel rispetto dei vincoli di legge, anche al di là delle voci previste dall'art. 6 del decreto-legge n. 78/2010, il limite risulta rispettato.

totale limite spese ammesse	totale stanziamenti	totale impegni	sforamento
4.374,84	4.520,00	3.118,82	-

Gestione partecipazioni in società e altri organismi.

Valutazioni e verifica dei crediti e debiti.

Con deliberazione consiliare n. 17 del 1° aprile 2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate. Con deliberazione consiliare n. 7 del 31 marzo 2016 è stata approvata la relazione conclusiva del processo di razionalizzazione di cui sopra.

L'Ente con deliberazione consigliare n. 42 del 28 settembre 2017 ha provveduto alla revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

In data 26 ottobre 2017 l'esito di tale ricognizione è stato comunicato alle società partecipate, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti con nota n. 9139 di protocollo ed infine alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, (acquisizione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro con prot. N. DT 85583-2017 del 27.10.2017).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 19 dicembre 2018 è stata da ultimo effettuata la ricognizione di tutte le partecipazioni dirette ed indirette del Comune secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte emanate dal Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti «*Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 – Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014*», con i seguenti risultati:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ESA-Com S.p.A.	03062710235	0,50	Mantenimento senza interventi	
Acque Veronesi s.c. a r.l.	03567090232	0,41	Mantenimento senza interventi	
CISI s.r.l. in liquidazione	01970220230	0,54	Scoglimento	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: ESA-Com S.p.A.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Gielle Ambiente s.r.l.	03231460233	100%	Razionalizzazione	La fusione per incorporazione in ESA-Com SpA verrà effettuata con bilancio 2018 concluso.

Partecipazioni indirette detenute attraverso: ACQUE VERONESI s.c. a r.l.

NOME PARTECIPATA	*CODICE FISCALE PARTECIPATA*	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
VIVERACQUA s.c.a r.l.	04042120230	17,39%	Razionalizzazione	Positivo al parametro di cui all'articolo 20, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 175/2016

Il bilancio dell'esercizio 2017, ultimo bilancio approvato dalle partecipate ha evidenziato i seguenti risultati:

ESA-Com SpA							
forma giuridica tipologia di società (1)	**campo di attività (2) – (3)**			**fatturato registrato o valore della produzione**	**percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) – (6)**	**patrimonio netto azienda o società (5)**	**risultato di esercizio positivo o negativo**
2	5			9.905.949,00	0,50%	2.478.316,00	76.600,00

ACQUE VERONESI scarl							
forma giuridica tipologia di società (1)	**campo di attività (2) – (3)**			**fatturato registrato o valore della produzione**	**percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) – (6)**	**patrimonio netto azienda o società (5)**	**risultato di esercizio positivo o negativo**
	A	**B**	**C**				
6	8			89.962.423,00	0,41%	13.255.743,00	1.984.636,00

CISI srl in liquidazione							
forma giuridica tipologia di società (1)	**campo di attività (2) – (3)**			**fatturato registrato o valore della produzione**	**percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) – (6)**	**patrimonio netto azienda o società (5)**	**risultato di esercizio positivo o negativo**
	A	**B**	**C**				
3	8			57.590,00	0,54%	0	-13.383,00

campo di attività	
5	smaltimento rifiuti e tutela ambientale
8	servizi produttivi ad eccezione farmacie

forma giuridica	
2	società per azioni
3	società a responsabilità limitata
6	altre società

Il risultato negativo dell'esercizio 2017 della società CISI srl in liquidazione, ancorchè adeguatamente supportata da informazioni favorevoli esposte nella nota integrativa di accompagnamento allo stesso bilancio, redatta dal liquidatore, è stata prudenzialmente inserita fra le quote accantonate dell'avanzo di amministrazione alla voce "Fondo perdite su partecipate".

Relativamente alla verifica dei crediti e debiti reciproci posseduti al 31.12.2018 nei confronti delle società partecipate direttamente si è proceduto ad un'attenta analisi delle situazioni ancora sospese e al confronto con le dichiarazioni rilasciate dalle singole società.

Pubblicazione rendiconti o bilanci di esercizio

Sono consultabili presso il sito istituzionale dell'Ente al seguente percorso:

- **Bilanci e Rendiconti di gestione:**
  - www.comune.nogarolerocca.vr.it
  - amministrazione trasparente
  - enti controllati
  - societa' partecipate

- **Altri Bilanci e Rendiconti:**

  ACQUE VERONESI scarl
  - www.acqueveronesi.it
  - Bilancio e informazioni societarie

  ESA COM spa
  - www.acqueveronesi.it
  - Amministrazione trasparente
  - Bilanci
  - Bilancio preventivo e consuntivo

Diritti reali di godimento e la loro illustrazione.

L'Ente non possiede diritti reali di godimento.

Gestione dell'indebitamento e strumenti di finanza derivata

L'ente ha proseguito nel 2018 la politica di riduzione dell'indebitamento e non ha in corso strumenti di finanza derivata.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti	2014	2015	2016	2017	2018
	6,981%	6,989%	6,754%	5,855%	7,554%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito	4.742.362,20	4.490.404,40	4.259.676,11	4.017.834,57	3.773.714,47
nuovi prestiti	-	-	-	-	-
prestiti rimborsati	251.957,80	230.728,29	241.841,54	244.120,10	255.729,19
estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
altre variazioni (+/-)	-	-	-	-	-
Totale fine anno	**4.490.404,40**	**4.259.676,11**	**4.017.834,57**	**3.773.714,47**	**3.517.985,28**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
oneri finanziari	226.498,21	202.269,85	191.156,60	179.648,84	168.039,75
quota capitale	251.957,80	230.728,29	241.841,54	244.120,10	255.729,19
totale fine anno	**478.456,01**	**432.998,14**	**432.998,14**	**423.768,94**	**423.768,94**

Per quanto concerne il rapporto interessi sui mutui/entrate correnti, previsto dall'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000 che fissa tale limite secondo una percentuale prestabilita delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si reputa opportuno porre in evidenza che tale norma, dalla sua emanazione (18 agosto 2000), ha subito molteplici e variegate modifiche che si riportano di seguito per una miglior economia di conoscenza e di lettura:

⇒ articolo 27, comma 7, lettera c), legge 28 dicembre 2001, n. 448, a decorrere dal 1° gennaio 2002;

⇒ articolo 1, comma 44, lettera a), legge 30 dicembre 2004, n. 311, a decorrere dal 1° gennaio 2005;

⇒ articolo 1-sexies, comma 1, lettera d), decreto-legge 31 marzo 2005, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 maggio 2005, n. 88;

⇒ articolo 1, comma 698, legge 27 dicembre 2006, n. 296, a decorrere dal 1° gennaio 2007;

⇒ articolo 1, comma 108, legge 13 dicembre 2010, n. 220, come modificato dall'articolo 2, comma 39, decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10 e dall'articolo 8, comma 1, legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012;

- ⇒ articolo 11-bis, comma 1, decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99 e dall'articolo 1, comma 735, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 a decorrere dal 1° gennaio 2014;
- ⇒ dall'articolo 74, comma 1, n. 42, lettera a) e b) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera aa), del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- ⇒ dall'articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015, che ha stabilito che possono essere assunti nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Non sono stati attivati nel corso dell'E.F. 2018, né negli Esercizi precedenti, contratti relativi a strumenti di finanza derivata e/o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Rispetto vincoli di pareggio di bilancio.

Dal 2016 il meccanismo di calcolo del saldo di finanza pubblica, in sostituzione del patto di stabilità interno, era disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della Legge n. 232/2016. Con tale meccanismo venivano considerate rilevanti, ai fini del calcolo del saldo, le spese di investimento, mentre non erano invece considerate rilevanti alcune forme di finanziamento delle stesse: l'applicazione dell'avanzo di amministrazione; il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata non finanziato da entrate finali; l'accensione di mutui.

L'art. 1, comma 466, della Legge n. 232/2016 prevedeva che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento. L'art. 9 della Legge n. 243/2012 prevedeva, altresì, che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La sentenza n. 274/2017 (depositata il 29/11/2017) e la sentenza n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo: l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non può essere oggetto di prelievo forzoso. Inoltre, la Consulta ha dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della Legge n. 232/2016, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (dunque non dall'avanzo di amministrazione). La Corte costituzionale ha quindi dichiarato l'illegittimità delle norme che, a partire dal 2020, dispongono che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, le spese vincolate nei precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza. Anche in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale sopra citate, la RGS ha infine emanato il 3/10/2018 la circolare n. 25, con la quale, attuando un'importante modifica delle modalità di calcolo del saldo di finanza pubblica, ha precisato, solamente però con riguardo all'esercizio 2018, che gli enti locali possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Per l'anno 2018, il pareggio di bilancio è stato ampiamente rispettato

		Competenza (migliaia di €)
AA	Avanzo di amministrazione per investimenti	0
A1	Fpv entrata spese correnti	152
A2	Fpv entrata spese c/capitale	328
A4	Fpv entrata che finanzia impegni cancellati definitivamente	77
B	ENTRATA - Titolo I	2.441
C	ENTRATA - Titolo II	116
D	ENTRATA - Titolo III	269
E	ENTRATA - Titolo IV	2.481
H	SPESE CORRENTI valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	2.123
I	SPESE IN C/CAPITALE valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	2.567
8	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO 2018	0
9	**DIFFERENZA TRA SALDO ENTRATE-SPESE E SALDO FINALE**	**+ 1.020**

Gestioni fiscali

Nel corso del 2018 sono state condotte le attività quale sostituto di imposta e gli adempimenti in materia di IVA la cui dichiarazione è da presentare entro il termine normativamente previsto del 1° febbraio al 30 aprile 2019.

In particolare in materia di IVA in sede di presentazione della dichiarazione per l'anno di importa 2018 è stato rilevato un debito IVA di € 405,00 regolarmente versato.

Spesa del personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'articolo1, comma 557-quater, della legge n. 296/2006, come desumibile dalla tabella che segue:

Spesa del triennio 2011 – 2013

descrizione	dati relativi all'anno			spesa totale
	2011	2012	2013	
spesa lorda (tabella "A")	773.463,16	774.940,43	737.491,33	2.285.894,92
spese in detrazione (tabella "B")	- 10.541,94	- 6.745,76	- 2.212,47	- 19.500,17
spesa netta	**762.921,22**	**768.194,67**	**735.278,86**	**2.266.394,75**

spesa triennale netta	**2.266.394,75**
valore medio	**755.464,92**

Verifica spesa sostenuta nell'anno 2018

descrizione	rendiconto 2018
spesa macroaggregato 1	521.956,46
spese non incluse nel macroaggregato 1	302,80
irap	35.307,27
altre spese incluse	-
F.P.V. entrata (macroaggregati 1.01 e 1.02)	44.670,12
F.P.V. spesa (macroaggregati 1.01 e 1.02)	- 43.700,89
totale spese di personale (a)	**558.535,76**
spese escluse	21.319,24
spese soggette al limite (comma 557)	**537.216,52**
spese correnti	**1.985.480,86**
incidenza % (a) su spese correnti	**28,13%**

Parametri di deficitarietà strutturale

Si riporta di seguito l'esito dei test effettuati nel quinquennio 2012-2017 in merito ai dieci parametri, stabiliti con Decreto del 18 febbraio 2013, concernenti l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari:

par.	descrizione parametro	esercizio di riferimento					
		2017	2016	2015	2014	2013	2012
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	no	no	no	no	no	no
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con l'esclusione dell'addizionale lrpef), superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con esclusione dell'addizionale lrpef)	no	no	no	no	**si**	no
3	Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al titolo I e al titolo III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo Sperimentale Riequilibrio) superiore al 65 per cento rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo sperimentale di riequilibrio)	no	no	no	no	no	no
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	no	no	no	no	no	no
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	no	no	no	no	no	no
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	no	no	no	no	no	no
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoel)	**si**	**si**	no	**si**	**si**	**si**
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	no	no	no	no	no	no
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	no	no	no	no	no	no
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUOEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	no	no	no	no	no	no

Con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 per comuni, province, città metropolitane e comunità montane, sono stati approvati per il triennio 2019 – 2021 nuovi parametri obiettivi costituiti da indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

I parametri trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020.

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[ ] Si	[X] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	[ ] Si	| X] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	[ ] Si	[X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	[ ] Si	[X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	[ ] Si	[X] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	[ ] Si	[X] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	[ ] Si	[X] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	[ ] Si	[X] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[ ] Si	[X] No

LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ha introdotto un nuovo sistema contabile avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei e confrontabili tra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche e al fine della raccordabilità dei sistemi di bilancio degli enti territoriali con i sistemi adottati in ambito europeo.

Il decreto dispone che gli Enti locali ed i loro enti strumentali adottino un sistema di contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

La realizzazione dei comuni criteri di contabilizzazione è attuata attraverso l'adozione del piano dei conti integrato, imposto dalla nuova disciplina e composto dalle voci elementari del bilancio finanziario gestionale che trovano corrispondenza con univoche voci del piano dei conti del bilancio civilistico. Con le nuove norme sono stati anche introdotti i nuovi schemi di bilancio per la rappresentazione delle risultanze economiche e patrimoniali riformando, pertanto, quelli adottati con il DPR 194 del 1996 e utilizzati sino alla chiusura dell'esercizio 2015.

Il Comune, avvalendosi della facoltà concessa dal combinato disposto degli articoli 3, comma 12, e 11-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e degli articoli 222, comma 2, e 233-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 1° luglio 2015, ha rinviato la contabilità economico patrimoniale all'esercizio 2017.

Inoltre, con deliberazione consiliare n. 19 del 30 maggio 2018, esecutiva ai sensi di legge, ci si avvaleva della facoltà prevista dal comma 2 dell'articolo 232 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni, rinviando all'esercizio finanziario 2018 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ex decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni, dando atto che il primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale ex decreto legislativo n. 118/2011 alla contabilità finanziaria, sarebbe stato pertanto quello relativo all'esercizio 2018.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

CONTO DEL PATRIMONIO 2018

ATTIVO	
DESCRIZIONE	**VALORE AL 31/12/2018**
Immobilizzazioni immateriali	6.549,77
Immobilizzazioni materiali	13.558.842,48
Immobilizzazioni finanziarie	230.160,83
Rimanenze	0,00
Crediti	433.179,56
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
Disponibilità liquide	3.737.588,13
Ratei attivi	0,00
Risconti attivi	0,00
TOTALE ATTIVO	**17.966.320,77**

PASSIVO	
DESCRIZIONE	**VALORE AL 31/12/2018**
Patrimonio netto	12.135.022,20
Fondi per rischi e oneri	152.245,99
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.136.242,34
Ratei e risconti passivi – Contributi agli investimenti	1.542.810,24
TOTALE PASSIVO	**17.966.320,77**

LA GESTIONE ECONOMICA

Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, punti 2 e 3

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi. La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti condizioni: è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica; l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento; per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;

b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;

c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;

d) gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;

e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;

f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Costituiscono eccezione a tale principio, ad es., i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa.

CONTO ECONOMICO 2018

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2018
A) Componenti positivi della gestione	2.857.203,71
B) Componenti negativi della gestione	2.367.208,87
C) Proventi ed oneri finanziari	-168.108,30
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	974.173,50
Risultato prima delle imposte	1.296.060,04
Imposte	37.207,71
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**1.258.852,33**

Nogarole Rocca, 27 marzo 2019

IL SINDACO
f.to Paolo Tovo